



Presentazione del Documento sulle Modalità di Valutazione dei casi studio

GEV VdC

Roma, 13/12/2024

Luigi Ferrigno

Coordinatore GEV VdC



Composizione GEV Valorizzazione delle conoscenze

FERRIGNO Luigi (Coordinatore)

ANFOSSI Alberto Francesco
APOLLONI Andrea
BERTI Andrea
CLEMENTE Fabrizio
DE GENNARO Gianluigi
FASANO Mauro
FIDECARO Francesco
FRATI Francesco
GALASSI Cristina
GRIECO Paolo
IAPADRE Pasquale Lelio
ISIDORI Andrea
LOMBARDI Patrizia
LONGHI Sauro
MILELLA Evelina
MUCCINI Michele
NOTA Laura
PERUZZINI Margherita
PIAZZA Mario
PICCALUGA Andrea Mario Cuore
PIERINI Marco
POMATI Paolo
PREZIOSO Maria
RONCADA Paola
SCARDIGNO Anna Fausta
SCIANTITI Francesca
SIANESI Andrea
SPIGARELLI Francesca
TORTORA GENOVEFFA

Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE

Fondazione Compagnia di San Paolo
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
Università degli Studi di PADOVA
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Università degli Studi INSUBRIA Varese - Como
Università di PISA
Università degli Studi di SIENA
Università degli Studi di PERUGIA
Università degli Studi di Napoli Federico II
Università degli Studi dell'AQUILA
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"
Politecnico di TORINO
Università Politecnica delle MARCHE
IMAST- Distretto tecnologico Ingegneria Materiali Compositi Polimerici e Strutture
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Università degli Studi di PADOVA
Università degli Studi di BOLOGNA
Scuola Normale Superiore di PISA
Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna
Università degli Studi di FIRENZE
Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro" - Vercelli
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
Politecnico di MILANO
Università degli Studi di MACERATA
Università degli Studi di SALERNO



La valutazione dei casi studio relativi alle attività di valorizzazione delle conoscenze

Oggetto della valutazione del GEV interdisciplinare sono “le attività di valorizzazione delle conoscenze svolte dalle Istituzioni e dalle relative articolazioni interne, il cui **impatto** sia verificabile durante il periodo 2020-2024” (art. 3 e 9 del bando VQR).

Definizione di impatto: la **trasformazione o il miglioramento che**, eventualmente tenendo conto della produzione scientifica prodotta dall'Istituzione sul caso, **si sono generati** per l'economia, la società, la cultura, la salute, l'ambiente e il contributo dato alla riduzione delle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali, per migliorare la qualità della vita in tutti gli ambiti in cui opera l'Istituzione. Per impatto deve, altresì, intendersi il contributo alla **riduzione o alla prevenzione di danni e rischi, o altre esternalità negative**. Si valuterà l'impatto **generato all'esterno**, considerando anche le **eventuali ricadute all'interno delle Istituzioni valutate**



Cosa cambia in questa nuova VQR 2020-2024 rispetto alla precedente?

Da 10 campi d'azione a 5 aree tematiche e 25 campi d'azione

Tematica I - Trasferimento tecnologico	Tematica II - Produzione, gestione di beni pubblici	Tematica III - Public engagement	Tematica IV - Scienze della vita e salute	Tematica V - Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze con particolare riferimento agli obiettivi della agenda ONU 2023
<i>a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale</i>	<i>a) Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali</i>	<i>a) Organizzazione di attività</i>	<i>a) Sperimentazione clinica</i>	<i>a) Contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia</i>
<i>b) Impenditorialità accademica</i>	<i>b) Apprendimento permanente e didattica aperta</i>	<i>b) Divulgazione scientifica</i>	<i>b) Iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica</i>	<i>b) Transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica</i>
<i>c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico</i>	<i>c) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione</i>	<i>c) Divulgazione multimediale</i>	<i>c) Attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili</i>	<i>c) Cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale</i>
<i>d) Iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization</i>	<i>d) Progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana</i>	<i>d) Iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini</i>	<i>d) Attività di cooperazione sanitaria internazionale</i>	<i>d) Divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità</i>
<i>e) Attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione</i>	<i>e) Azioni per lo sviluppo della Scienza aperta</i>	<i>e) Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola</i>	<i>e) Salute ambientale e sicurezza alimentare</i>	<i>e) Attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance</i>



Dove collocare un caso studio?

Tematica I - Trasferimento tecnologico	Tematica II - Produzione, gestione di beni pubblici	Tematica III - Public engagement	Tematica IV - Scienze della vita e salute	Tematica V - Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze con particolare riferimento agli obiettivi della agenda ONU 2023
a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale	a) Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali	a) Organizzazione di attività	a) Sperimentazione clinica	a) Contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia
b) Impenditorialità accademica	b) Apprendimento permanente e didattica aperta	b) Divulgazione scientifica	b) Iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica	b) Transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica
c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico	c) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione	c) Divulgazione multimediale	c) Attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili	c) Cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale
d) Iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization	d) Progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana	d) Iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini	d) Attività di cooperazione sanitaria internazionale	d) Divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità
e) Attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione	e) Azioni per lo sviluppo della Scienza aperta	e) Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	e) Salute ambientale e sicurezza alimentare	e) Attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance

Per ogni caso studio:

- *fino a 3 aree tematiche*
- *fino a 5 campi di azione per ogni area tematica*

Non si prevede alcun elemento di preferenza rispetto al numero di strutture coinvolte, all'area tematica, al campo d'azione, alla continuità dell'iniziativa, se non nei termini previsti dai criteri di valutazione.



Criteri: dalla VQR 3 alla VQR 4

VQR 3	VQR 4
<i>a) dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto;</i>	<i>a) dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto, considerando la capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi;</i>
<i>b) rilevanza rispetto al contesto di riferimento;</i>	<i>b) rilevanza rispetto al contesto di riferimento;</i>
<i>c) valore aggiunto per i beneficiari;</i>	<i>c) valore aggiunto per i beneficiari;</i>
<i>d) contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.</i>	<i>d) contributo scientifico, organizzativo e/o gestionale della struttura proponente.</i>



Categorie: dalla VQR 3 alla VQR 4

VQR 3	VQR 4
a) <i>Eccellente ed estremamente rilevante</i>	a) <i>Eccezionale</i>
b) <i>Eccellente</i>	b) <i>Eccellente</i>
c) <i>Standard</i>	c) <i>Standard</i>
d) <i>Rilevanza sufficiente</i>	d) <i>Sufficiente</i>
e) <i>Scarsa rilevanza o Non accettabile</i>	e) <i>Scarsa rilevanza o Non accettabile</i>



Profilo di qualità: dalla VQR 3 alla VQR 4

VQR 3	VQR 4
d) profilo di qualità delle attività di valorizzazione della ricerca: profilo dell'Istituzione, distinto per campo d'azione e, laddove rilevante, per Dipartimento con riferimento alle attività di Terza Missione, ed espresso nelle cinque categorie di cui all'articolo 9, comma 7, dei casi studio proposti dalle Istituzioni	d) profilo di qualità delle attività di valorizzazione delle conoscenze: profilo dell'Istituzione, espresso nelle cinque categorie di cui all'articolo 9, comma 9, dei casi studio proposti dalle Istituzioni;



Di cosa terrà conto la valutazione?

- **qualità complessiva della presentazione del caso di studio,**
- **chiarezza espositiva delle descrizioni,**
- **capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi,**
- **relazione tra le azioni intraprese e i risultati raggiunti in termini di impatto ambientale, economico, sociale e culturale, espresso in termini di valore aggiunto per i beneficiari e le beneficiarie.**
- **L'utilizzo di un linguaggio attento alle differenze di genere e di un linguaggio inclusivo.**

Supporto alla valutazione:

- eventuali indicatori proposti dall'Istituzione e ogni altra evidenza utile a dimostrare le differenze rispetto alla situazione di partenza.
- principali pubblicazioni scientifiche di riferimento a livello nazionale/internazionale che supportino la rilevanza del caso studio e le principali pubblicazioni scientifiche dell'Istituzione o del Dipartimento/i coinvolti, attinenti al caso studio o all'impatto ad esso conseguente.



Di cosa terrà conto la valutazione?

Supporto alla valutazione:

eventuali indicatori proposti dall'Istituzione e ogni altra evidenza utile a dimostrare le differenze rispetto alla situazione di partenza.

In generale, per il complesso degli indicatori saranno valutate:

- la coerenza e la chiarezza rispetto alle attività descritte nel caso studio nonché la capacità di evidenziare la collocazione del caso studio all'interno della complessiva strategia istituzionale;*
- la presenza e la qualità di azioni di monitoraggio e valutazione delle attività, in termini di metodi, benefici per le comunità/enti/gruppi di riferimento, diffusione delle informazioni.*



I criteri di valutazione

- a) dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto, considerando la capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi;
- b) rilevanza rispetto al contesto di riferimento;
- c) valore aggiunto per i beneficiari;
- d) contributo scientifico, organizzativo e/o gestionale della struttura proponente.

Tutti di uguale peso



Qualificazione e peso dei criteri

Criterio a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto, considerando la capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi

Tale criterio valuta se le **attività** presentate nel caso studio **siano state capaci di avere impatto**, come precedentemente definito, sociale, economico e culturale. Tale criterio inoltre apprezza la **capacità del caso studio di collegare**, in modo interdisciplinare e multidisciplinare, **aree e settori diversi** all'interno delle dimensioni sociali, economiche, culturali, della salute, istituzionali, etc. su cui è intervenuto.



Qualificazione e peso dei criteri

Criterio b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

Tale criterio valuta la **rilevanza delle attività presentate nel caso studio in rapporto al contesto locale, nazionale, europeo o internazionale** in cui l'Istituzione ha operato, e a quello interno, legato alle specificità istituzionali e di mission (strategie, organizzazione, investimenti...) della istituzione.

Saranno apprezzati casi studio capaci di **portare effetti incrementali quantitativi o qualitativi dell'impatto**, sul contesto di riferimento esterno e/o interno specialmente se realizzati in contesti di riferimento relativamente svantaggiati.



Qualificazione e peso dei criteri

Criterio c) Valore aggiunto per i beneficiari

Tale criterio valuta in che misura le attività presentate nel caso studio siano state **capaci di generare valore aggiunto per i beneficiari e le beneficiarie** (istituzioni pubbliche, enti locali, imprese, associazioni di categoria, organizzazioni sociali e più in generale cittadini, cittadine, studenti, studentesse, generazioni future, ambiente e specie viventi, etc.) in termini di miglioramento delle condizioni tecnologiche, economiche, sociali e culturali, di contrasto alle disuguaglianze, di salvaguardia della biodiversità, ed in generale di miglioramento delle condizioni di vita dell'umanità e delle specie viventi. **In particolare, la valutazione apprezzerà nei casi studio, il grado di innovazione tecnologica, organizzativa e sociale, nonché il rispetto dei principi di equità, pari opportunità e assenza di discriminazioni, quali presupposti per la realizzazione di una effettiva giustizia sociale e ambientale.**



Qualificazione e peso dei criteri

Criterio d) Contributo scientifico, organizzativo e/o gestionale della struttura proponente

Tale criterio valuta il **contributo qualitativo e quantitativo scientifico, organizzativo/gestionale della struttura proponente** e l'impegno anche in termini di ricerca, risorse umane, assetti e processi organizzativi, infrastrutture e/o sviluppo di nuove professionalità. **La relazione con la ricerca** può anche essere indiretta, non lineare o non essersi ancora concretizzata in un prodotto finale, ma **deve essere chiara e dimostrabile**, eventualmente anche mediante la valorizzazione del campo inerente alle pubblicazioni di riferimento del caso studio.



Casi studio non ammissibili

Non sono considerati ammissibili alla valutazione i casi studio che prevedono un **impatto futuro** potenziale o comunque un impatto che si verifica al di fuori del periodo di valutazione.

Come previsto dall'art. 9 comma 4 del Bando VQR 2020-2024, **i brevetti concessi nel quinquennio** della VQR 2020-2024 (dal 1/1/2020 al 31/12/2024), non sono ammissibili alla valutazione come casi studio se presentati come prodotti nell'ambito della valutazione della ricerca.



Tematica I: Trasferimento tecnologico - Campi di azione

- a) **valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale** (es. brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);
- b) **imprenditorialità accademica** (es. spin off, start up, contamination lab, ecc.);
- c) **strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico** (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.);
- d) **iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization; collaborazioni Impresa-Università** (es. modelli innovativi per la ricerca condotta in sinergia tra università e imprese, anche mediante partenariati, centri di ricerca nazionale ed ecosistemi di innovazione, ecc.);
- e) **attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione** (es. tecnologie, trasformazione digitale per la disseminazione della conoscenza, ecc.).



Tematica I: Trasferimento tecnologico - Campi di azione

a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (es. brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005)

- Brevetti (solo concessi e non già presentati nei prodotti di valutazione della ricerca)
- Domande, anche per le nuove varietà vegetali, i marchi e le indicazioni geografiche il cui esame sia ancora in corso, purché già pubblicate e non rifiutate o ritirate.
- La riscossione passiva di una royalty o altri effetti determinati da diritti creati ed eseguiti nell'arco temporale della VQR.
- Attività di TT per le quali il soggetto valutato ha partecipato attivamente e contribuito direttamente allo sviluppo o al miglioramento delle condizioni di accesso o fruizione.

ESEMPI: numero del personale di ricerca impegnato dall'istituzione nel caso studio, la percentuale di proprietà e titolarità del brevetto, della nuova varietà vegetale, del marchio e il numero e la qualità delle pubblicazioni dell'inventore/trice o degli inventori/delle inventrici del brevetto, della nuova varietà vegetale, del marchio e del gruppo di ricerca collegato, anche con riferimento al team oggetto di valorizzazione industriale o intellettuale. Potranno, altresì, essere utilizzati ulteriori indicatori ed elementi informativi relativi a iniziative di promozione, supporto e valorizzazione del portafoglio della proprietà industriale o intellettuale.



Tematica I: Trasferimento tecnologico - Campi di azione

b) Imprenditorialità accademica (es. spin off, start up, contamination lab, ecc.)

Si richiede che lo stato di spin-off sia riconosciuto formalmente attraverso una delibera del CdA (accreditamento), mentre per le start-up va documentata la partecipazione a progetti di sviluppo dell'imprenditorialità accademica del soggetto proponente

ESEMPI: nuove start up e spin off; crescita di start up e spin off; internazionalizzazione di start up e spin off, etc.

Rientrano invece nel successivo campo C: hackathon, programmi di open innovation, sfide/challenge che coinvolgono ricercatori e ricercatrici e studenti e studentesse in team eterogenei con l'obiettivo di trovare delle soluzioni a problemi e/o proposte da imprese/stakeholder del territorio, eventi di presentazione/esposizione di idee imprenditoriali (pitch day, start-up competition interne alle università, organizzate da KTO/Incubatori/in collaborazione anche con soggetti dell'ecosistema). Queste azioni verranno ricomprese nel campo d'azione c), così come quelle relative a joint lab (anche con imprese), maker space, coworking, fablab, spazi di innovazione e imprenditorialità.

Tuttavia, l'impatto di queste attività, ove rilevante rispetto ad un caso studio inerente un'impresa spin-off o start-up, può essere richiamato con riguardo al contesto di riferimento e/o al contributo della struttura proponente (si rinvia ai criteri b) e d), che seguono).



Tematica I: Trasferimento tecnologico - Campi di azione

c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.)

- Per intermediazione e TT si intendono le azioni di intermediazione dell'Istituzione con il territorio dedicate allo svolgimento di attività di valorizzazione della ricerca (es. TT, liaison industriale e rapporti con imprese), di promozione di progetti congiunti, supporto alla nascita e sviluppo di nuove imprese.

Le strutture di intermediazione e TT possono essere interne all'Istituzione o esterne, ad esempio gli uffici di TT per la valorizzazione dei risultati della ricerca e progetti strategici. Le strutture esterne di intermediazione possono essere, ad esempio: incubatori; consorzi e associazioni per la Terza Missione; parchi scientifici; cluster tecnologici nazionali/regionali; distretti/poli tecnologici; laboratori congiunti; Academy; Competence Center; Digital Innovation Hub.



Tematica I: Trasferimento tecnologico - Campi di azione

d) Iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization; collaborazioni Impresa-Università (es. modelli innovativi per la ricerca condotta in sinergia tra università e imprese, anche mediante partenariati, centri di ricerca nazionale ed ecosistemi di innovazione, ecc.)

Sono ricompresi in questo campo d'azione progetti e iniziative di varia natura. Potenzialmente, possono essere descritte sia iniziative con modalità contrattuali semplici/standard, ancorché rilevanti, che iniziative con strutture contrattuali ed organizzative più complesse, anche comprendenti numerosi partner, quali ad esempio i Partenariati Estesi, i Centri Nazionali e gli Ecosistemi dell'Innovazione, i laboratori congiunti, ecc.

Di particolare interesse, ai fini della valutazione di iniziative di questo tipo, sono l'attività di progettazione che ha portato all'avvio delle attività, il tipo di partner coinvolti, le forme organizzative e gestionali scelte, l'impatto generato in termini di trasferimento di conoscenze e competenze, anche attraverso settori scientifici e industriali diversi.



Tematica I: Trasferimento tecnologico - Campi di azione

e) Attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione (es. tecnologie, trasformazione digitale per la disseminazione della conoscenza, ecc.)

Sono ricomprese in questo campo d'azione attività di formazione diverse tra loro in termini di caratteristiche, destinatari e durata, ma sempre facendo particolare attenzione al loro effettivo impatto e non, ovviamente, alla mera erogazione.

Questi casi possono anche essere casi per l'area tematica II - campo apprendimento permanente e didattica aperta (b) ma con specifiche evidenze di impatto sull'area I rientrano in questo campo e)

Di particolare interesse, ai fini della valutazione di iniziative di questo tipo sono l'attività di progettazione che ha portato all'avvio delle attività, l'analisi della domanda effettuata ex ante, il tipo di docenti e partner coinvolti, le metodologie formative adottate, ma soprattutto l'impatto generato in termini di trasferimento di conoscenze e competenze, diffusione di competenze sui temi dell'innovazione, risultati raggiunti dai e dalle partecipanti alle attività di formazione, per esempio in termini di placement.



Tematica II: Produzione, gestione di beni pubblici - Campi di azione

- a) **produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali** (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi, educazione museale e tutela del patrimonio, ecc.);
- b) **apprendimento permanente e didattica aperta** (es. corsi di formazione continua, educazione continua in Medicina, MOOC, corsi di formazione, perfezionamento o aggiornamento per lavoratori e professionisti, open badge e micro-credenziali, attestazioni e certificazioni di competenze, corsi per adulti);
- c) **produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione** (es. innovazione sociale, formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel, ecc.);
- d) **progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana** (es. valorizzazione dei territori, valorizzazione delle città, grandi opere, gestione del rischio, monitoraggio e manutenzione infrastrutture, ecc.);
- e) **azioni per lo sviluppo della Scienza aperta** (es. sensibilizzazione, diffusione, processo innovativo, coinvolgimento, open data, research integrity, ecc.).



Tematica II: Produzione, gestione di beni pubblici - Campi di azione

a) Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi, educazione museale e tutela del patrimonio, ecc.);

ESEMPI: miglioramento delle pratiche a vantaggio della comunità e del territorio – p.e. visite guidate e percorsi tematici anche in lingue straniere; laboratori didattici; strumenti e iniziative che facilitino l'accessibilità al patrimonio per persone con disabilità fisica, sensoriale o cognitiva;

tipologia e ampiezza della platea dei beneficiari e delle beneficiarie;

qualità dell'impatto sui beneficiari e sulle beneficiarie (ad esempio predisposizione di attività di rilevazione e di analisi della fruizione)

potenziamento della comunicazione e della promozione dei beni e delle attività, anche in ambiente digitale, della fruizione (ad esempio continuità dei servizi e delle attività; progettazione e realizzazione di strumenti essenziali di informazione; studio del pubblico o dei pubblici di riferimento)



Tematica II: Produzione, gestione di beni pubblici - Campi di azione

b) **Apprendimento permanente e didattica aperta** (es. corsi di formazione continua, educazione continua in Medicina, MOOC, corsi di formazione, perfezionamento o aggiornamento per lavoratori e professionisti, open badge e micro-credenziali, attestazioni e certificazioni di competenze, corsi per adulti);

ESEMPI: grado di inclusione e di partecipazione; livello di integrazione territoriale; riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere; effetti sul carico di cura; sostenibilità ambientale; tutela della salute; benessere sociale. Valore economico prodotto, performance economiche delle organizzazioni di appartenenza di beneficiari e beneficiarie. Value creation, costi, sostenibilità economica, efficacia, efficienza, economicità, occupazione qualificata, investimenti, nuove imprese. Generazione di competenze misurabili con indicatori quali literacy; numeracy; conoscenze, abilità, competenze cognitive, competenze soft e hard, occupabilità; health literacy e occupational health literacy; numero e tipologia di certificazioni di apprendimento e di competenze soft e hard qualifiche professionali, numero e qualità di percorsi di messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze (anche in forma di open badge, micro-credentials, e/o in raccordo con sistemi regionali di IVC-Individuazione e validazione di competenze)



Tematica II: Produzione, gestione di beni pubblici - Campi di azione

c) **Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione** (es. innovazione sociale, formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel, ecc.);

ESEMPI: partecipazione istituzionale nella formulazione di programmi a lungo termine di pubblico interesse (ad es. progetti di sviluppo urbano, *smart specialization strategy*); partecipazione istituzionale a comitati per la definizione di standard; la formulazione di testi legislativi e/o regolamentari.

Altre **evidenze di impatto** potranno riguardare quali soggetti esterni al mondo accademico sono oggetto della collaborazione; se e quale trasferimento di conoscenze, metodi e/o risorse di reciproco vantaggio; scopo dell'impegno; estensione temporale e portata delle attività di coinvolgimento; integrazione delle attività di engagement nei processi di ricerca dell'Istituzione; eventuali attività di rilevazione/analisi impatti/benefici; eventuale documentazione dell'inserimento/valorizzazione dell'attività fra i programmi delle associazioni che si occupano di disabilità/altre forme di vulnerabilità e riduzione delle disuguaglianze in generale; eventuali ulteriori aspetti che l'Ente ritenga utili per documentare con efficacia l'azione svolta.



Tematica II: Produzione, gestione di beni pubblici - Campi di azione

d) **Progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana** (es. valorizzazione dei territori, valorizzazione delle città, grandi opere, gestione del rischio, monitoraggio e manutenzione infrastrutture, ecc.);

ESEMPI: evidenze di miglioramento nello sviluppo sostenibile e coesivo e nella gestione e valorizzazione, anche in termini di valore aggiunto economico-sociale-ambientale-culturale e strumentale, dei territori (locali, di area vasta, regionali). Indicatori di agenda territoriale 2030; effetti di occupazione su giovani, qualità dell'aria; povertà urbana e inclusione sociale; *Housing e affordable housing* (anche attraverso modelli di *machine learning* e l'uso di *Big Data*; Economia circolare collaborativa; Lavoro e professionalità nell'economia locale; Adattamento/mitigazione del cambiamento climatico (incluso il ricorso a *green infrastructures* ed ecoservizi; Transizione energetica; Uso sostenibile del suolo e adozione di soluzioni *Nature-Based*, contrasto ai rischi naturali; Mobilità urbana e connettività territoriale sostenibili; Transizione digitale (5G, *digital heart*, e *Public procurement* innovativo e responsabile; Tecnologie applicate (ICT, filiere S3, I4.0), imprese creative, CH; Sicurezza negli spazi pubblici.



Tematica II: Produzione, gestione di beni pubblici - Campi di azione

e) **Azioni per lo sviluppo della Scienza aperta** (es. sensibilizzazione, diffusione, processo innovativo, coinvolgimento, open data, research integrity, ecc.).

ESEMPI: coinvolgimento attivo di soggetti interni, esterni e non istituzionali capaci di generare azioni di reciprocità. cambiamenti stabili e strutturali nei diversi ambiti (e.g. un progetto sperimentale che ha generato un cambiamento di policy dell'Istituzione), elementi innovativi sia in termini di impatto atteso e/o inatteso; la capacità di inserire prospetticamente le diverse azioni del caso studio in contesti territoriali e/o istituzionali più ampi o diversificati, come per esempio nel quadro delle politiche europee.

Grado di istituzionalizzazione delle azioni, nonché la loro trasferibilità e replicabilità in contesti territoriali e/o istituzionali differenti o più ampi; cambiamenti positivi e stabili per un'ampia e diversificata platea di beneficiari e beneficiarie; l'amplificazione dell'impatto delle azioni dell'Istituzione grazie all'applicazione del modello Open Science, così come indicatori o prove documentate (incluse citazioni in discussioni pubbliche) dell'accresciuto accesso dei beneficiari, delle beneficiarie o qualità dei servizi.



Tematica III: Public engagement - Campi di azione

- a) **organizzazione di attività** (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, performance artistiche, eventi sportivi, mostre e altri eventi aperti alla comunità culturali di pubblica utilità, ecc.);
- b) **divulgazione scientifica** (es. prodotti dedicati al pubblico non accademico, programmi radiofonici e televisivi, ecc.);
- c) **divulgazione multimediale** (es. blog e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale, pubblicazione e gestione di siti Web, ecc.);
- d) **iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni** (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line, citizen science, cliniche legali, ecc.);
- e) **attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola** (es. esperimenti, simulazioni, giochi didattici e altre attività laboratoriali, educazione alla cittadinanza, ecc.).



Tematica III: Public engagement - Campi di azione

- a) organizzazione di attività (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, performance artistiche, eventi sportivi, mostre e altri eventi aperti alla comunità culturali di pubblica utilità, ecc.);
- b) divulgazione scientifica (es. prodotti dedicati al pubblico non accademico, programmi radiofonici e televisivi, ecc.);
- c) divulgazione multimediale (es. blog e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale, pubblicazione e gestione di siti Web, ecc.);
- d) iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line, citizen science, cliniche legali, ecc.);
- e) attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. esperimenti, simulazioni, giochi didattici e altre attività laboratoriali, educazione alla cittadinanza, ecc.).

CAMPI D'AZIONE: grande varietà dei possibili casi studio

UTILE UNA ANALISI GENERALE E DEI POSSIBILI INDICATORI DA USARE PER I CRITERI DI VALUTAZIONE.



Tematica III: Public engagement - Suggerimenti generali

Nella descrizione del caso studio

Elementi importanti:

- gli obiettivi perseguiti
- la strategia posta in essere
- il monitoraggio delle varie dimensioni di impatto
- il target di riferimento e le modalità di coinvolgimento
- gli strumenti utilizzati
- i risultati tangibili e intangibili
- la fase di follow up, (monitoraggio e la valutazione dei risultati)



Tematica III: Public engagement - Indicatori d'impatto per la dimensione sociale, economica e culturale

- raggio d'azione
- presenza di partner istituzionali e attori sociali che partecipano alla co-creazione (scuole incluse – NO attività di orientamento e PCTO)
- costruzione di reti
- varietà sociale e anagrafica degli stakeholder
- obiettivi di inclusione
- miglioramento della capacità organizzativa e gestionale dell'istituzione
- istituzionalizzazione e consolidamento delle iniziative
- rilevanza dei finanziamenti esterni acquisiti incluse sponsorizzazioni e donazioni (valutazione quali-quantitativa)
- speciali condizioni per gli stakeholder (gratuità, sconti, agevolazioni)
- capacità di connettere saperi scientifici e sociali di diversa estrazione
- grado di originalità e/o di innovatività
- evidenze di cambiamento degli atteggiamenti e della sensibilizzazione degli stakeholder
- grado di fruibilità e di accessibilità
- media coverage
- Customer satisfaction



Tematica III: Public engagement - Indicatori per il contesto di riferimento

- importanza del caso rispetto al contesto
- bisogni sociali intercettati e interpretati
- accrescimento della reputazione, della consapevolezza e del ruolo positivo svolto dall'Istituzione nel contesto di riferimento
- crescita del senso di appartenenza, miglioramento di abitudini, di prassi e di processi nella gestione degli eventi
- valorizzazione delle risorse umane
- capacità di interagire con la società e le comunità di riferimento



Tematica III: Public engagement - Indicatori per il valore aggiunto dei beneficiari

- qualità dell'outcome principale in termine di innovazione e di miglioramento
- presenza di outcome aggiuntivi, significativi e duraturi che hanno recato beneficio alla società nelle sue varie componenti o a particolari categorie di stakeholder
- innovazione tecnologica
- promozione di nuove professionalità
- coinvolgimento di stakeholder nel disegno dei servizi e dei prodotti e nell'organizzazione dell'iniziativa
- evidenza degli effetti dell'Istituzione sui centri decisionali
- capacità di determinare un cambiamento nell'opinione pubblica attraverso sistemi di comunicazione



Tematica III: Public engagement - Indicatori per il contributo della struttura proponente

- numero, tipologia e qualità delle pubblicazioni
- valorizzazione della inter-multi-trans-disciplinarità
- connessione con l'attività di ricerca (anche temporalmente non vicina, ma dimostrabile)
- risorse finanziarie direttamente messe a disposizione dall'ente
- impegno del personale interno coinvolto (numero di docenti, ricercatrici e ricercatori, personale tecnologo, tecnico-amministrativo-bibliotecario, anche in termini di giornate o mesi/persona)
- partecipazione delle studentesse e degli studenti all'organizzazione dell'iniziativa
- supporto offerto dai vari uffici dell'Istituzione.



Tematica IV: Scienze della vita e salute - Campi di azione

- a) sperimentazione clinica** (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, farmaci, ecc.);
- b) iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica** (es. empowerment dei pazienti, medicina di genere, one health, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione anche in relazione al diritto alle cure; accesso alle cure, accesso al farmaco, cliniche veterinarie, pharmaceutical care, aderenza terapeutica, ecc.);
- c) attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili** (es. malattie rare, disabili, anziani, immigrati, persone in stato di povertà, salute mentale, ecc.);
- d) attività di cooperazione sanitaria internazionale** (es. salute globale, attenzione ai paesi a basso e medio reddito, ecc.);
- e) salute ambientale e sicurezza alimentare** (es. medicina ambientale, medicina del lavoro, tossicologia, scienze ambientali, epidemiologia ambientale, igiene alimentare, scienza della nutrizione, ecc.).



Tematica IV: Scienze della vita e salute - Campi di azione

Fermo restando la definizione di impatto, le modalità di scelta degli indicatori e i criteri di valutazione definiti per la generalità dei campi d'azione, **vengono ulteriormente qualificati i criteri e i possibili indicatori per questa specifica tematica. Sono riportati anche degli esempi indicativi di casi studio.**

a. Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto, considerando la capacità di valorizzare le conoscenze anche collegando aree e settori diversi

La significatività dell'impatto dei casi studio verrà intesa relativamente al cambiamento prodotto dal caso studio rispetto alla situazione di partenza in rapporto alle dimensioni economica, sociale, socio-sanitaria e culturale, e più in generale al benessere dell'individuo inserito nella società.

b. Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

Il contesto di riferimento verrà definito dal soggetto valutato in modo duplice, ossia con riferimento all'ambiente interno ed esterno. Il contesto esterno attiene al complesso delle attività svolte in cooperazione con i vari stakeholder, quali i sistemi socio-sanitari e di assistenza, che facciano emergere un miglioramento nella prestazione delle cure e della prevenzione e della salute pubblica.



Tematica IV: Scienze della vita e salute - Campi di azione

c. Valore aggiunto per i beneficiari

I beneficiari rappresentano una categoria molto eterogenea, non definibile aprioristicamente ma in stretta relazione con il caso studio presentato. Le attività di sperimentazione clinica e di iniziative di tutela della salute potranno generare un insieme di cambiamenti positivi (significativi e duraturi) generati dal caso studio, sulle condizioni di salute, benessere e qualità della vita di una platea potenzialmente ampia e diversificata di beneficiari e beneficiarie, tra cui pazienti, familiari e caregiver, gli operatori/le operatrici sanitari, le istituzioni, gli enti e le aziende (ad esempio le aziende sanitarie, le RSA) e la popolazione in generale.

d. Contributo scientifico, organizzativo e/o gestionale della struttura proponente

Sarà valutato il contributo qualitativo e quantitativo fornito dalla struttura proponente al caso studio considerando l'aspetto scientifico, organizzativo e/o gestionale. Andranno documentati, in modo quantitativo e/o qualitativo, i legami con l'attività scientifica dell'Istituzione.



Tematica IV: Scienze della vita e salute - Campi di azione

a) Sperimentazione clinica (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, farmaci, ecc.)

- Trial Clinici (Saranno valorizzati puntualmente studi di fase I-II-II)
- Studi su dispositivi medici (Saranno valorizzati puntualmente studi pre-commercializzazione)
- Studi non interventistici
- Biobanche
- Farmaci
- Progettazione e promozione di Percorsi Diagnostici Terapeutici (PDTA) Innovativi

Per ognuna delle voci nel documento sono riportati anche degli esempi indicativi di casi studio



Tematica IV: Scienze della vita e salute - Campi di azione

b) iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica

- Empowerment dei pazienti
- Medicina di Genere
- One Health
- Giornate informative di prevenzione
- Campagne di screening e sensibilizzazione
- Accesso alle cure e ai farmaci
- Cliniche veterinarie e pharmaceutical care
- Aderenza terapeutica

Per ognuna delle voci nel documento sono riportati anche degli esempi indicativi di casi studio



Tematica IV: Scienze della vita e salute - Campi di azione

c) attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili

- Persone con malattie rare
- Persone con disabilità
- Persone anziane
- Persone con storie di migrazione
- Persone in stato di povertà
- Persone con problemi di salute mentale

d) attività di cooperazione sanitaria internazionale (es. salute globale, attenzione ai paesi a basso e medio reddito, ecc.)

- Salute globale
- Attenzione ai Paesi a basso e medio reddito

Per ognuna delle voci nel documento sono riportati anche degli esempi indicativi di casi studio



Tematica IV: Scienze della vita e salute - Campi di azione

e) salute ambientale e sicurezza alimentare (es. medicina ambientale, medicina del lavoro, tossicologia, scienze ambientali, epidemiologia ambientale, igiene alimentare, scienza della nutrizione, ecc.)

- Medicina ambientale
- Medicina del lavoro
- Tossicologia
- Scienze ambientali
- Epidemiologia ambientale
- Igiene alimentare
- Scienza della nutrizione

Per ognuna delle voci nel documento sono riportati anche degli esempi indicativi di casi studio



Tematica V: Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 - Campi di azione

- a) contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia** (es. povertà, fame, lavoro dignitoso, riduzione delle diseguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.);
- b) transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica** (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, green deal, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, gestione e tutela delle acque, conservazione e utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine, utilizzo rispettoso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell'inquinamento, ecc.);
- c) cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale** (es. attività di institution building, sostegno ai sistemi sanitari pubblici, protezione dei minori, ecc.);
- d) divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità** (es. centro di educazione ambientale, ecc.);
- e) attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance** (es. green office, efficientamento energetico delle strutture, progetti di mobilità, smart monitoring, benessere lavorativo, ecc.).



Tematica V: Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 - Campi di azione

a) Contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia (es. povertà, fame, lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.)

Ne fanno parte tutte le attività delle Istituzioni finalizzate a **contrastare le disuguaglianze** e a realizzare la **giustizia sociale ...**

La definizione e la misurazione degli obiettivi perseguiti in questo campo d'azione vanno effettuate **riconoscendo e valorizzando adeguatamente le eterogeneità esistenti nella società.**

Le attività presentate nei casi studio potranno prevedere progetti e pratiche di **partecipazione attiva da parte delle persone interessate** e di **collaborazione con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni non governative** impegnate per obiettivi di giustizia sociale, processi e azioni sociali improntati al **coinvolgimento di persone eterogenee (con disabilità, altre vulnerabilità, storie di migrazione, detenzione, ecc.)** e basati sulla co-costruzione, il riconoscimento, la valorizzazione delle diverse voci, per realizzare traiettorie innovative.



Tematica V: Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 - Campi di azione

b) **transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica** (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, green deal, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, gestione e tutela delle acque, conservazione e utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine, utilizzo rispettoso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell'inquinamento, ecc.)

In questo campo d'azione possono rientrare tutti quei casi studio che, ... **trasformano l'economia e la società** ... in modo da tutelare **la salute del pianeta e delle persone**,

Possono rientrare in questo campo d'azione progetti dedicati, ad esempio, alla digitalizzazione nelle **aree protette, riserve e parchi (terrestri e marine)** per la conservazione, il monitoraggio e il **turismo sostenibile**; alla **micromobilità** e allo sviluppo di **comunità energetiche**; ...; all'**innovazione tecnologica e organizzativa** relativa ai processi produttivi e di prodotto; ai nuovi aspetti giuridici e legislativi, anche applicati ai **modelli di business secondo principi di sostenibilità e circolarità by design** ...; alla **riduzione dell'impatto ambientale con aumento della produttività nel settore dei trasporti e della logistica** ...; ...; ai piani e progetti (es. piattaforme) di **ESG (Environmental, Social and Governance)** e *Corporate Governance* ed elaborazione di standard per misurare l'impatto sociale e ambientale di un'organizzazione. Rientrano in questo campo anche **modelli di governance multilivello** in grado di coinvolgere un gran numero di attori interdipendenti come le ONG, il settore privato, le reti scientifiche e le istituzioni internazionali.



Tematica V: Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 - Campi di azione

c) Cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale (es. attività di institution building, sostegno ai sistemi sanitari pubblici, protezione dei minori, ecc.);

In questo campo di azione sono considerati tutti i casi studio che prevedono attività orientate a **ridurre i divari di sviluppo e di benessere tra i diversi paesi e territori**, Vi concorrono inoltre le **iniziative di cooperazione internazionale ispirate al rispetto dei principi delle Nazioni Unite sui diritti umani**, inclusi quelli economici e sociali, e quelle del programma **"Europa Globale 2021-27"**, che affronta temi come le **migrazioni**, le **politiche di vicinato** e i relativi investimenti.

...Possono essere quindi ricompresi casi studio che offrono evidenza e **soluzioni place based a problemi emergenti** e ... **formazione di capacità istituzionali in materia di cooperazione e sostenibilità**,

...



Tematica V: Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 - Campi di azione

d) Divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità (es. centro di educazione ambientale, ecc.)

In questo campo di azione sono considerati i casi studio che prevedono attività orientate a divulgare, promuovere e diffondere la **cultura della legalità e della sostenibilità dello sviluppo**,

...., i casi studio possono fare riferimento a **progetti di collaborazione sociale e culturale** volti a valorizzare il **pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza, l'educazione alla convivenza civile, la legalità e il contrasto alle mafie (anche ambientali) e alla corruzione, i valori della democrazia, la cultura economico-finanziaria che valorizza inclusione ed equità, la parità di trattamento e di genere**. ..., ad esempio **in aree di forte disagio sociale, economico e ambientale o in ambienti di detenzione**, sviluppati anche con il concorso delle istituzioni regionali e locali, di osservatori, organizzazioni non governative, associazioni di cittadini, per aumentare la tutela dei diritti e l'eguaglianza sostanziale.



Tematica V: Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 - Campi di azione

e) Attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance (es. green office, efficientamento energetico delle strutture, progetti di mobilità, smart monitoring, benessere lavorativo, ecc.)

In questo campo d'azione rientrano tutti quei casi studio che, a partire dall'Agenda 2030 e dai *pillars* e *flags* del Green Deal europeo (società ed economie più *green*, più inclusive, più sostenibili attraverso la digitalizzazione, più centrate sulla giustizia sociale, ambientale e intergenerazionale) introducono **elementi innovativi sostanziali (anche sperimentali) capaci di trasformare** sia **il comportamento interno dell'Istituzione**, sia l'economia e la società locali, regionali, nazionali, europee e internazionali nel medio periodo.



Grazie!